

PROVINCIA DI PADOVA

Via T. Aspetti, 193 – 35126 Padova

Tel. 049.8024737 Fax 049.8037583

[www.gildapadova.it](http://www.gildapadova.it) [info@gildapadova.it](mailto:info@gildapadova.it)

Padova, 27 agosto 2020

- Ai Dirigenti delle  
Istituzioni Scolastiche della Provincia di Padova

- All'Albo Sindacale d'Istituto
- Ai Docenti di Istituto

**Oggetto : attività inerenti la messa in atto dei PIA e dei PAI**

In ordine alla Organizzazione e messa in atto delle attività di cui all'Oggetto, ad integrazione della Nota unitaria delle OOSS rappresentative, in allegato alla presente, la scrivente Organizzazione Sindacale intende qui precisare quanto segue:

- Gli obblighi di servizio dei Docenti sono definiti dal CCNL 2016/18 integrato dalla parte tutt'ora vigente del CCNL 2006/09;
- E' la Riforma "Madia", D.lgs 75/2017, a stabilire che l'orario di servizio dei pubblici dipendenti è definito dai Contratti Collettivi di Comparto;
- Non è sufficiente ad una modifica degli obblighi contrattuali una generica definizione di "attività ordinaria" dei recuperi PIA e PAI: anche le attività di Recupero dei debiti formativi nella Scuola sec. II grado è "attività ordinaria" ormai da molti anni, e ciò non ha mai configurato un obbligo di prestazione lavorativa;
- Tanto meno può essere considerata cogente, ai fini di una esigibilità contrattuale della prestazione lavorativa, la bozza di una "Nota" sottoscritta da un qualunque funzionario ministeriale; una lettura di tal fatta sarebbe contraria ad ogni applicazione di Diritto del Lavoro e ad ogni interpretazione autentica dei CCNL, che non può essere unilaterale e che NON è nella discrezionalità del Ministro, dei Funzionari, dei Dirigenti;
- Il D.L.22/2020 convertito nella L.41/2020 AFFIDA all'Organo collegiale sovrano in materia di didattica, il COLLEGIO DEI DOCENTI la progettazione delle attività in oggetto: "**le strategie e le modalità di attuazione delle predette attività sono definite, programmate e organizzate dagli organi collegiali delle istituzioni scolastiche**" e PREVEDE al suo interno – art. 1 comma 9 – anche le RISORSE specifiche destinate alle scuole per la conduzione di tali attività;
- il CCNL 2016/2018 prescrive che l'organizzazione del lavoro e l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo e ATA, debbano essere oggetto di confronto preliminare con la parte sindacale a livello di istituzione scolastica (art.22, comma 8, lettera b – b1 del CCNL 2016/2018);
- nessuna attività può dunque essere messa in campo in modo unilaterale ed impositivo, ed eventuali ordini di servizio in questo senso, in assenza dei passaggi sopra descritti, risulterebbero illegittimi..

Il maldestro tentativo in atto, di stravolgimento del contratto di lavoro e la pretesa di porre forzatamente a carico dei Docenti compiti aggiuntivi gratuiti, all'inizio di un anno scolastico la cui complessità e difficoltà si preannuncia già rilevante, risulta particolarmente odioso, da parte di un Ministero ancora inadempiente su moltissime questioni, ad iniziare dalle indicazioni sui "lavoratori fragili".

La Gilda-Unams, alla luce di quanto esposto,

**INVITA**

i Dirigenti Scolastici a voler percorrere piuttosto la strada della CONDIVISIONE, della ricerca di COLLABORAZIONE e del RISPETTO delle prerogative degli Organi collegiali, e delle previsioni contrattuali. I Docenti, che ben conosciamo, non mancheranno di impegnarsi nel primario interesse dei propri alunni e studenti, senza necessità di imposizioni.

La scrivente Organizzazione si riserva ogni approfondimento ed azione a tutela dei propri iscritti e, più in generale, della dignità della Professione Docente.

FGU – Gilda Insegnanti  
Il coordinatore provinciale  
Renata Mosca

